

LE API HANNO TROVATO CASA AL "TRENTIN"

Con una delibera comunale del 2020, Lonigo ha aderito alla rete dei "Comuni amici delle api" nell'ambito della campagna **Apicoltura Bene Comune**, impegnandosi a integrare la tutela degli insetti impollinatori nelle politiche ambientali locali.

L'iniziativa mira a promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso la creazione di aree verdi con fonti d'acqua per le api, corsi di formazione per apicoltori e appassionati, e progetti educativi nelle scuole per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente.

Sabato 11 ottobre è stato inaugurato il nuovo **apiario didattico-sperimentale** presso l'Istituto Tecnico Agrario e Chimico Trentin, realizzato in collaborazione con l'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto.

È il primo apiario dell'area berica e il primo ospitato all'interno di un istituto scolastico dedicato alle scienze agrarie, intitolato ad Alberto Trentin, pioniere della ricerca genetica applicata all'agricoltura e già direttore dell'Istituto di genetica e sperimentazione agraria "Strampelli" di Lonigo.

Alla cerimonia erano presenti rappresentanti delle associazioni leonicene, membri del *Forum per l'Ambiente* e numerosi volontari che da anni collaborano con l'amministrazione comunale per la tutela del territorio. Tra loro, Paolo Fraccaro, segretario del Forum e referente dell'associazione ecologista *Plastic Free*, è stato il vero artefice della costruzione della "casetta delle api", realizzata a mano con l'aiuto dell'Associazione Apicoltori del Veneto, dell'Istituto Trentin, dell'azienda *Chemicals Laif* di Vigonza e del *Lions Club Lonigo*.

Il dirigente scolastico *Michele Ceron* ha sottolineato come il progetto si inserisca perfettamente nella missione formativa del Trentin: «La nostra scuola è il luogo ideale per ospitare un apiario, perché unisce didattica, agricoltura, amore per gli animali e per l'ambiente di cui le api sono parte fondamentale, inoltre, al Trentin il prof. Davide Serena è anche apicoltore».



Il nuovo apiario, destinato a diventare un centro permanente di apprendimento, è stato accolto con entusiasmo anche dal presidente dell'Associazione Apicoltori del Veneto, *Gerardo Meridio*, che durante la visita ha illustrato ai presenti le diverse fasi della produzione del miele e le caratteristiche delle varie tipologie. La degustazione finale ha permesso di scoprire curiosità come il prezioso miele di *Manuka* o l'introvabile miele turco *Elvish*, tra i più rari e costosi al mondo.

L'aspetto sperimentale del progetto è stato ricordato da *Enrico Moro*, responsabile commerciale di *Chemicals Laif*, che ha avviato una ricerca sull'uso di farmaci biologici per contrastare i parassiti killer delle api. Ma il contributo più concreto resta quello di Fraccaro, che con passione ha costruito la casetta in legno con tre arnie attive: «Ho voluto dare forma a un luogo che non fosse solo simbolico, ma educativo. Spero che qui bambini e ragazzi possano capire quanto l'equilibrio delle api sia essenziale per la vita del pianeta».

A sottolineare l'importanza del progetto è intervenuta anche *Emanuela Foletto*, presidente del Forum Ambiente: «Il nostro obiettivo è creare un dialogo costruttivo tra associazioni, cittadini e amministra-

zione. L'apiario è solo l'inizio: in primavera planteremo, nell'area verde del Trentin, specie nettariifere come il *Tiglio di Henry*, che con la sua fioritura tardiva fornirà nutrimento alle api anche nei mesi estivi».

Presente all'inaugurazione anche l'assessore all'Ecologia e Ambiente *Alberto Bellieni*, promotore dell'idea e coordinatore delle varie realtà coinvolte, insieme al presidente del Lions Club *Stefano Bernardi* e alla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Ridolfi, *Zelda Ferrarese*.

L'apiario è già visitabile su prenotazione, scrivendo a apiariodidatticolonigo@gmail.com o contattando il referente Paolo Fraccaro al 331 3650267. Il percorso è completamente sicuro: la struttura, in legno ecologico, è protetta da reti e finestre di osservazione con zanzariere, e l'accesso è regolato per piccoli gruppi accompagnati. Un kit di primo soccorso è sempre a disposizione, e i minori devono essere accompagnati da un adulto responsabile.

L'augurio, come ha ricordato sorridendo uno dei partecipanti, è che d'ora in poi ogni ape che svolazza nei giardini di Lonigo venga accolta con rispetto: «Perché anche lei, in fondo, è un po' leonicena».

di *Eva Purelli*

